

zioni, venuto però a conoscenza che la
 Fenice di Vienna non aveva alcuna inten-
 zione di assumersi l'onere di tale riva-
 lutazione, faceva in seguito pressioni
 presso questo Istituto perchè estendesse
 il provvedimento già deliberato nella se-
 duta del 7 dicembre s.a. anche ai contrat-
 ti stipulati presso le due syndicate Società
 tedesche. Subi in una lettera del 1.° settem-
 bre pregava senz'altro questo Istituto "di
 " voler dare disposizioni perchè siano predi-
 " sposti gli atti necessari all'espletamento
 " del compito affidato a cotesto On. Istituto,
 " essendo intendimento di questo Ministero
 " di vedere presto definita la questione".

Certamente il maggior onere che ne de-
 riverebbe all'Istituto per tale rivalutazio-
 ne sulla base del 60% non sarebbe esiguo
 perchè ammonterebbe per le due sole
 Compagnie tedesche syndicate a circa
 500.000 lire italiane, però tenuto presente
 l'impossibilità di escludere dal provvedi-
 mento i contratti stipulati presso tali
 compagnie, considerato l'alto interesse po-
 litico e morale di definire completamen-